



## **BACCHINI Sofia**

**Progetto di ricerca:** «Rivoluzione fino alla vittoria». Le organizzazioni politiche palestinesi in Italia (1969-2001)

**Supervisor:** Alessandra Gissi – Andrea Brazzoduro

### **abstract:**

La ricerca intende mappare la presenza delle organizzazioni politiche palestinesi operanti in Italia a partire dalla fine degli anni '60, studiandone l'elaborazione teorica e i rapporti con la sinistra italiana in particolare nell'arco cronologico compreso tra il 1979 e la seconda intifada del 2001. A partire dagli anni '60, la penisola è stata infatti una meta sempre più importante per l'emigrazione palestinese, un fenomeno significativamente incentivato dalla politica mediterranea filo-araba dei governi italiani e dal rilascio di visti speciali per motivi di studio. Questi elementi hanno favorito la formazione di una comunità palestinese composta principalmente da giovani studenti che diedero vita a numerose esperienze politiche e riflessioni teoriche. Il radicamento della presenza palestinese in Italia ha permesso inoltre lo sviluppo di importanti connessioni tra il mondo arabo e gli ambienti della sinistra europea. Per mappare questa situazione di incontro diasporico fra culture e pratiche politiche differenti è di particolare rilevanza l'approccio storiografico proposto da Sanjay Subrahmanyam e che va correntemente sotto il nome di *connected history*. Avvalendosi di questa strumentazione concettuale, l'indagine intende scardinare presunte linearità cronologiche e geografiche, valorizzando invece la circolazione di idee, persone e traduzioni che travalicano e ibridano i confini tra locale, nazionale, regionale e globale. In questa ottica, la ricerca d'archivio e l'utilizzo di fonti orali mirano a ricostruire accuratamente la molteplicità delle organizzazioni palestinesi, le loro affinità e divergenze, focalizzandosi anche sulle influenze teoriche e sulle relazioni politiche con la sinistra italiana. Obiettivo della ricerca è la costruzione di una storia della presenza e dell'attività delle organizzazioni palestinesi all'interno del contesto italiano a partire da una prospettiva globale e connessa.

This research aims to map and analyze the presence of Palestinian political organizations operating in Italy, their theoretical elaboration and their relations with the Italian Left, with particular attention to the decades between 1979 and the second intifada of 2001. Since the 1960s, Italy has been an increasingly important destination for Palestinian emigration, encouraged by the pro-Arab Mediterranean policy of Italian governments and the issuance of special visas for study purposes. Those elements have fostered the constitution of a Palestinian community composed mainly of young students, who organized numerous political experiences. Furthermore, the long-standing presence of the Palestinian community in Italy has allowed the establishment of many cultural and political exchanges between the Arab world and the circles of the Italian and European left. To map this diasporic encounter between different political cultures and practices, is particularly relevant the historiographical approach proposed by the Indian historian Sanjay Subrahmanyam called "connected

history”. This approach allows to question presumed chronological and geographical linearities, focusing rather on the circulation of ideas, people and translations that cross and hybridize the boundaries between local, national, regional and global contexts. In this project, the archival research and the use of oral sources aim to reconstruct the multiplicity of Palestinian organizations, their similarities and differences, focusing also on the theoretical exchanges and political relations with the Italian Left. This research aims to write a ground-breaking history of the presence and activity of Palestinian organizations within the Italian context from a connected and global perspective.